Migranti, maxi traffico dall’Asia Minore all’Italia: arrestato il boss egiziano ad Istanbul

Data: 4 agosto 2025 | Autore: Redazione



Migranti, traffico dalla Turchia verso l’Italia: sgominata maxi rete criminale, arrestato il boss egiziano

CATANIA– Un traffico umano lungo la rotta del Mediterraneo orientale, tra le acque dell’Egeo e le coste siciliane. È quanto emerge dalla maxi inchiesta **“El Rais”**condotta dalla Direzione distrettuale antimafia di Catania che ha portato allo smantellamento di un'organizzazione criminale internazionale, operante tra **Egitto, Turchia, Grecia e Italia**, accusata di aver favorito lo sbarco clandestino di almeno **3.000 migranti** dal 2021 a oggi.

Il presunto capo della rete, **Assad Ali Gomaa Khodir**, 41 anni, noto come **Abu Sufyen**, è stato arrestato a **Istanbul**, dove si era rifugiato per evitare l’arresto dopo una condanna a **10 anni in Egitto** per traffico di esseri umani. Secondo gli inquirenti, si tratta di uno dei principali “**player del settore**” in Asia minore, capace di gestire una struttura logistica ben collaudata, in grado di organizzare viaggi dalla Turchia all’Italia attraverso l’uso di **barche a vela sovraccariche**.

Rotte, costi e rischi di un viaggio disperato

Le indagini, avviate dalla **Squadra Mobile di Siracusa**, hanno permesso di ricostruire 18 traversate,

definite **“eventi migratori”**, che hanno interessato le coste di Sicilia e Calabria. I migranti, provenienti soprattutto da **Siria, Afghanistan e Palestina**, partivano dalle città turche di **Bodrum, Izmir e Marmaris**, affrontando viaggi lunghi anche **10 giorni**, in condizioni estreme.

Per garantirsi un posto su una delle imbarcazioni, ognuna lunga tra i 12 e i 15 metri, **i migranti pagavano fino a 10.000 dollari a testa**. Le barche, concepite per ospitare al massimo 25 persone, venivano caricate fino a **150 individui**, senza alcuna garanzia di sicurezza.

Un business da 30 milioni di euro

Il giro d’affari della rete criminale è stato stimato in **oltre 30 milioni di euro**. Le autorità hanno eseguito **sette arresti**, mentre altri **otto indagati**, localizzati in Paesi extra-UE, sono riusciti a sottrarsi all’ordinanza cautelare. Tra le accuse mosse figurano l’**associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell’immigrazione clandestina**, oltre a gravi violazioni del diritto internazionale.

Una rete internazionale, ma radici italiane

L’organizzazione, secondo quanto ricostruito, **reclutava skipper professionisti in Egitto**, che poi venivano incaricati di guidare le imbarcazioni durante le rotte verso l’Italia. Il punto di partenza era quasi sempre il **porto commerciale di Augusta**, da cui si è sviluppato il primo filone investigativo.

“Abbiamo ricostruito una struttura operativa solida, capace di operare indisturbata per anni e che ha messo a rischio la vita di migliaia di persone – spiegano gli inquirenti –. Il nostro obiettivo è ora ampliare le indagini per colpire anche i circuiti finanziari che hanno sostenuto l’intero sistema”.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/migranti-traffico-dalla-turchia-verso-l-italia-sgominata-maxi-rete-criminale-arrestato-il-boss-egiziano/145132